

## Prezzo d'Associazione

|                     |       |
|---------------------|-------|
| Udine o Stato: anno | 1. 20 |
| id. semestre        | 11    |
| id. trimestre       | 6     |
| id. mese            | 2     |
| Estero: anno        | 1. 28 |
| id. semestre        | 17    |
| id. trimestre       | 9     |

Le associazioni non dirotte si intendono rinnovate.  
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I SUCCESSIVI ALLE FESTE

## Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.  
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si respiccono. — Lettere e pieghe non s'infornano e si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gerghi n. 28, Udine.

## Le condizioni della S. Sede a Roma

Leggesi nel *Moniteur de Roma* del 16: « *Nulla dies sine lino*. » Da che Crispi inaugurò la politica sfacciatamente anticlericale, non passa giorno senza che la persona del sommo pontefice o l'istituzione del papato sia pubblicamente ed impunemente oltraggiata. Dopo la circolare sul *boycottaggio*, l'episodio di Giordano Bruno ha fornito una prova novella di ciò a cui son ridotte la dignità e la sovranità del papa, sovranità che è pure riconosciuta dalla legge della guarentigia, nel presente ordine di cose.

Noi ci meravigliamo che in tutte le manifestazioni anticlericali, il Vaticano divenga il punto di mira di tutti gli attacchi, anche i più villi, senza che l'autorità pubblica intervenga. Un professore dell'università di Roma, il sig. Labriola, ha dichiarato che verrebbe un giorno « nel quale il Vaticano non sarebbe più considerato che come un semplice monumento d'arte; » in altri termini, il sig. Labriola ha espresso la speranza di vedere il papato espulso o spogliato del suo ultimo asilo.

Ebbene, supponiamo che in un *meeting* clericale, un oratore si fosse espresso in questi termini: « Verrà giorno, noi lo speriamo, in cui gli ospiti del Quirinale saranno costretti a sloggiare o il palazzo dei concilii sarà ridato al suo primo uso. » Esso non avrebbe detto nulla di più del prof. Labriola, ma noi saremmo curiosi di sapere se il delegato di pubblica sicurezza, presente al *meeting*, avrebbe tollerato siffatte espressioni; o se invece non si sarebbe affrettato di sciogliere l'adunanza. Eppure, anche a norma della legge della guarentigia, il papa è eguale al re, in dignità e in sovranità! »

Il giornale romano, dopo avere deplorato tutto ciò che si fa contro il papa da stu-

denti, professori ed uomini politici, conchiude:

« Figuratevi ora, le condizioni della santa Sede. Esse non hanno riscontro. Non vi è in Europa un sovrano che si trovi costretto a lottare contro uno stato di cose così deplorevole. Il papa vede continuamente la sua persona o l'istituzione che rappresenta pubblicamente vilipesa. I giornali ostili non si contentano di assalire la sua politica con i mezzi più sleali, essi svistano i suoi atti, prendono in mala parte le sue intenzioni, oltraggiano i suoi più affezionati servitori. Nelle pubbliche riunioni, i più volgari insulti al Vaticano sono diventati il ritornello obbligatorio; i mille incidenti della vita politica danno un'occasione, a getto continuo, di moltiplicare e di variare all'infinito siffatte villanie. »

Ma non è tutto. Sotto gli occhi stessi del papa, si vedono gli avversari di lui congiurare alla sua rovina, dividere sui mezzi più atti per limitare o annientare il suo prestigio. Dopo 20 anni di occupazione si trova che Roma è ancora troppo « papalina »; ed un tale, che fu già ministro, o potrebbe ridiventarlo domani, propone ai liberali di fare uno sforzo sovrumano per strappare a Roma questo carattere pontificio e religioso che essa ha conservato.

Noi domandiamo: Esiste in Europa un sovrano, una Corte che si trovi in condizioni analoghe a quelle del Vaticano? Noi non lo crediamo. Il minimo dei regoli è circondato da più rispetto, da più dignità, da più prestigio, da più sicurezza che non sia il sovrano di duecento milioni di coscienze!

### I bei caratteri piacciono anche agli avversari

Raccogliamo qui le testimonianze che la stampa avversa rende al consigliere Santucci, per suo discorso dell'altra sera.

La *Tribuna*:

« L'Unione romana ha avuto la mano

felice nella scelta del suo leader capitolino. L'avv. Santucci fa un discorso molto corretto, molto misurato. È un buon avvocato di una causa infelice. » (1)

Il *Diritto*:

« Il consigliere Santucci, spiega tutta la sua eloquenza — un'eloquenza composta, educata — pel partito clericale, a cui appartiene interamente, senza transigenza. Egli parla ascoltativissimo, con forma corretta, con una franchezza di opinioni che gli cattiva nonchè l'attenzione, l'ammirazione degli stessi avversari. »

Il *Messaggero*:

« Il conte Santucci è stato l'oratore vero del partito clericale, e la sua parola elegante, vibrata, è stata udita in religioso silenzio. »

La *Libertà*:

« Parlò pel partito cattolico l'avvocato Santucci, una molto garbata persona, egli disse in forma squisitamente parlamentare, che... »

La *Capitale*:

« Al Santucci e al Jacquetti va dato merito di non essere ricorsi all'ipocrisia... »

La *Riforma*:

« L'avv. Santucci ebbe il merito di dirla come la sente. »

Il *Franchista*:

« Dicendo che il consigliere Santucci abbia parlato, in senso protestico (sic) molto bene. »

Varii altri giornali romani danno le relazioni minuziosissime della seduta senza far giudizii sugli oratori. Così pure molti giornali di fuori hanno conquisi telegrafici o riassunti copiosi, ma senza apprezzamenti. Troviamo però nella *Gazzetta Nazionale* di Milano queste parole:

« Vien data la parola al consigliere Santucci, il quale in uno splendido discorso dice che il monumento non è un omaggio alla scienza, ma una negazione della fede rilevata; il monumento è una protesta contro l'autorità spirituale del pontefice. »

Il *Fieramosca* scrive:

« E qui comincia la discussione serena ed elevata. Parla prima il Santucci — clericale. Diciamo con sincerità. Egli ebbe un merito che lo onora altamente: quello di essere franco e leale. »

## La crisi edilizia

Sabato sera, nei locali della Borsa per invito della camera di commercio, si riunirono le principali ditte di Roma, fornitrici di materiale da costruzione.

Presiedeva il senatore Trocchi; riferì il signor M. Guastalla sullo scopo della riunione, che in sostanza era quello di prendere in esame i reclami dei fornitori, i quali non trovano più il riscatto dei loro portafogli, perchè alla carta dei costruttori sono chiesti gli sportelli degli istituti di emissione; circostanza che li pone nell'alternativa di chiudere le proprie officine, oppure di immobilizzare i loro prodotti, vendendoli a scadenza indefinita.

Tra le proposte sorte nell'assemblea fu maggiormente accentuata quella di rendere privilegiata, per mezzo di disposizione legislativa, la mercede dell'operaio e le forniture dei materiali su modo che il privilegio possa essere garantito sull'immobile, cui i prodotti sono destinati e nel quale la mano d'opera è prestata. Altri proposero di domandare al governo e al parlamento che gli apporti nella costituzione delle società a scopo di costruzioni di fondi urbani siano soggetti alle medesime tasse degli oggetti mobili, pareggiandoli così alle vere e proprie società commerciali.

Altri infine, presentò l'idea d'una revisione della legge sul credito fondiario, nel senso di aprire ai titoli uno sbocco sui mercati stranieri.

A nome della Camera il relatore Guastalla propose di iniziare una intelligenza cordiale con la camera di commercio delle altre piazze maggiormente colpite dalla

quale era avvolta una piccola catenella e Pont-Joubert gettò un grido di gioia e di sorpresa.

Egli aveva riconosciuto il braccialetto e il medaglione che ne pendeva.

« Qui dentro, disse egli con voce tremante dalla commozione, si trovano dei capelli di Cirillo e di Mariangela. »

« Prendendo una molla, aprì il medaglione e fece vedere a Giorgio e a Nantilly due piccole ciocche di capelli. »

Rivolto poi alla vecchiaia, le disse:

« Sarah, la vostra vecchiaia sarà coronata di tutti i comodi e di tutta la agiatezza. »

« Cacciatesi le mani in tasca ne trasse una gran parte delle monete d'oro che aveva tolto in prestito da Nantilly e le mise in mano alla vecchiaia. »

Indì riprese ad interrogarla:

« Avete veduto più altre volte quell'apparizione? »

« Tre volte ancora; ma la paura impediva sempre alla donna bianca di passare ai di qua del Rio; e piangeva dall'altra riva tendendo le mani e chiamando i figli. »

« Verso qual parte si indirizzava essa quando fuggiva? »

« Verso la campagna. »

« E mai verso il mare? »

« No; essa si avviava sempre dalla parte opposta, sulle colline. »

« Va bene! »

« E Joubert rivoltosi ai due amici, disse loro: »

« Ora ne sappiamo abbastanza; andiamo. »

(Continua).

## APPENDICE

178

## Il piantatore della Martinica

Una casa abitata da un fattore si innalzava poco lungi dal punto dove un tempo sorgeva l'abitazione di Pont-Joubert; alberi ed arbusti erano cresciuti sulle rovine della abitazione incendiata, sicchè i ruderi erano resi quasi invisibili dalla lussureggiante vegetazione che in tanti anni vi era cresciuta sopra ed attorno.

Il vecchio fattore, senza riconoscere Joubert, non poté tuttavia trattenerli dal trasalire al vedere l'uomo che si avanzava, seguito a pochi passi da due altri.

Ma quando Joubert fu ben vicino al vecchio, questi, balbettando e nella massima confusione prese a dire:

« Mi perdoni signore, sono in preda ad un'emozione che mi inganna, oppure... »

« No, non vi ingannate, rispose Joubert: io sono il padrone che voi avete tanto fedelmente servito, ed io vengo a chiedervi se mi potete aiutare a trovare un po' della mia perduta felicità. »

Joubert raccontò poi al fedele fattore quanto gli era occorso nel lungo lasso di tempo trascorso dal giorno della sua partenza dalla Martinica; poscia, stringendo tra le sue le mani dell'intendente, gli chiese:

« Non sapete niente voi? non potete in nulla guidarmi nelle ricerche cui intendo intraprendere? »

« Ahimè, signore, rispose il vecchio; mi

ricordo di aver sentito dire or fa qualche anno dalle negre del villaggio che ogni notte esse vedevano errare sulle rive del fiume un bianco fantasma. »

« Cielo! esclamò Joubert; se fosse dessa! »

« Io trattavo quasi racconti come delle follie; anzi ho proibito alla vecchiaia Sarah di farne più oggetto di discorso coi lavoratori e coi vicini; voi sapete a qual punto i negri sono superstiziosi ed io temevo... »

« Sarah vive essa ancora? »

« Sì; e se il signore lo desidera, io posso mandarla a chiamare. »

« Sì, sì, mandatela a cercare subito. »

Il fattore uscì un momento e dopo dieci minuti la vecchia Sarah era in presenza di Joubert.

Essa tremava sia pel timore di dover subire un interrogatorio, sia pel ricordo delle apparizioni del fantasma bianco di cui doveva parlare.

« Sarah, non temete, le disse Joubert; io sono venuto qui per trovare l'ina; se io riesco, la vostra fortuna è fatta, purché mi aiutate. »

Sarah guardò fiso Joubert; poscia rassicurata dall'espressione di bontà del volto di lui, prese a dire:

« Non mi si è voluto credere; eppure, qualunque io abbia molto pianto, i miei occhi erano ancora buoni e io sono tuttavia; quello che io ho visto l'ho visto bene; e non solo una volta, ma molte volte e sulla riva del Rio delle Perle. Io andavo sovente alla sera sulle rive del fiume pensando al mio perduto consorte, ai miei figli perduti, e tutta assorta nel mio dolore, passeggiavo

lungo l'acqua il cui malinconico mormorio pareva accordasse bene colla mia tristezza. Una sera sulla riva opposta io vidi una donna vestita a bianco; una donna che al chiaror della luna potei distinguere bella di volto e giovine di età; quella donna stendeva le braccia come se avesse desiderato passare il fiume, poscia cadde in ginocchio gridando: »

« I miei figli! i miei figli! Io mi sentivo commossa; compresi che mi trovavo in presenza di qualche grande infortunio; e correndo al piccolo ponte che mette in comunicazione le due rive, passai dall'altra parte, avviandomi poscia lungo la riva al punto dove avevo visto la donna vestita di bianco. Ma quella donna si spaventò sentendo avvicinarsi qualcuno, e si mise a fuggire rapidissimamente gettando un grido selvaggio. Io ebbi un bel correrle dietro un pezzo; presto non la scorsi più e ne perdetti la traccia. »

« Tu avevi veduto un fantasma, interruppe l'intendente. »

La vecchia trasse dalla saccoccia un piccolo oggetto, e disse:

« Gli spiriti lasciano cadere di questi? Io mi ricordo del nome di Pont-Joubert ed io voglio aiutarlo nelle sue ricerche. Questa catenella d'oro era senza dubbio attorno al polso della fuggitiva, perchè l'ho trovata quasi nel punto istesso dove essa era caduta in ginocchio stando in avanti le braccia e gridando: I miei figli! i miei figli! »

« Vediamo! vediamo! disse Pont-Joubert stando avidamente la mano. »

Sarah stracciò una piccola pezzuola nella

crisi, e, specialmente, con quella di Torino, che rappresenta il mercato maggiormente danneggiato, dopo quello di Roma, tanto dalla crisi generale del credito in Italia, quanto dagli effetti della nostra crisi locale.

L'assemblea approvò pienamente l'operato della Camera e le idee esposte dal relatore; diede ampio mandato di fiducia alla presidenza della Camera e votò alla quasi unanimità l'ordine del giorno presentato dal fornitore sig. Carlo Piastra, così concepito:

«L'associazione dei fornitori, riunita la sera del 12 maggio per invito della camera di commercio, a fine di studiare i mezzi urgenti e necessari per riparare alle attuali condizioni commerciali di Roma, udita la relazione della Camera stessa e tenuto conto delle idee espresse nella discussione deliberò di nominare una commissione di fornitori che insieme alla camera di commercio procuri l'attuazione di provvedimenti efficaci a raggiungere lo scopo.»

## AL VATICANO

### Beatificazioni

Oltre alle sei beatificazioni, che ebbero luogo in febbraio, se ne annunciano come prossime altre ancora, di diversi servi di Dio, l'eroismo delle cui virtù è già stato riconosciuto e proclamato, circa i quali non resta che a constatare l'autenticità dei miracoli. Fra essi trovansi due missionari, cioè il venerabile P. Perboyre, lazzarista francese martirizzato in Cina, ed il venerabile P. Chaneel, marista, anch'esso francese, ucciso in Oceania. Si spera che queste beatificazioni si effettueranno prima della chiusura dell'anno giubilare di sua Santità.

## Governo e Parlamento

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 17 — Presidenza BIANCHI.

#### Magliani trionfa.

Comunicato le dimissioni di Placido cui invece si accordano due mesi di congedo, presentata alcune relazioni, si vota a scrutinio segreto il bilancio di finanza, e risulta approvato con voti favorevoli 177, contrari 48.

#### Il tesoro.

Si comincia la discussione sul bilancio del tesoro. Si fa un po' di battibecco fra Magliani, Seimitt-Doda e Luzzatti sulla distribuzione delle piastre borboniche alle banche di emissione e sulla maggior coniazione di scudi d'argento chiesta dal governo e cui, dicesi, la Francia si opporrebbe in base ad un articolo dell'unione monetaria latina. — Parla poi, sulla speculazione degli spezzati d'argento, Prinetti; cui rispondono Magliani e Luzzatti. — Dopo brevi altre osservazioni approvansi un dopo l'altro i vari articoli con lo stanziamento di 895 milioni 900,333,33 lire.

Levasi la seduta alle 5,55.

## ITALIA

**Milano — Scoperta di due scheletri.** — Ieri mattina nell'eseguire alcuni scavi nella casa n. 77 in Corso P. Romana si rinvennero due scheletri umani. Notiziata l'autorità del rinvenimento, questa ordinava fossero trasportati al cimitero maggiore. Come quegli avanzi mortali si trovassero colà è quanto indagherà l'autorità inquantochè nulla accenna che ivi si fossero trovate antiche sepolture.

**Napoli — Precipitato da un campanile.** — L'altro di a Subino, paesello napoletano, mentre al suono delle campane e allo sparo dei mortaretti si portava in processione il simulacro del santo patrono, il campanaro Pasquale Jacobucci d'anni 21 che era sul campanile, alto circa 18 metri, preso dalla corda d'una campana venne lanciato giù nella via. Ne riportò gravissime lesioni.

**Palermo — Conversioni.** — La Sicilia Cattolica di Palermo pubblica la conversione al cattolicesimo del signor Alfredo Occarda, ex-ministro valdese, il quale il 5 di maggio abiurò l'eresia nella cappella della congregazione di S. Francesco di Sales in quella città.

**Reggio Emilia — Conferenza che fa fiasco!** — A Reggio Emilia domenica scorsa, nel Politeama Ariosto, capace di varie migliaia di spettatori, dovea tenersi una conferenza del maestro elementare Vittorio Cavicchioni sull'influenza benefica della donna sul Patronato dei liberati dal carcere. Dopo un'ora d'aspettazione, si dovette rinunciare alla conferenza, non essendo intervenute che undici persone, compreso il sindaco ed altre rappresentanze ufficiali. Ecco un sindaco che può dire di rappresentare davvero l'intera cittadinanza.

**Salerno — Il sindaco assassinato.** — Mercoledì scorso, mentre il signor Giuseppe d'Amato, sindaco di Ravello (Salerno), andava coi fatti suoi, gli furono tirati contro due colpi di fucile quasi a bruciapelo, che gli produssero gravissime ferite per le quali versa in pericolo di vita.

Non si conoscono le cause che possono avere causato l'attentato, il cui autore è tuttora sconosciuto.

**Siena — Suiamento di treno.** — Telegramma da Siena che l'altra sera il treno proveniente da Chiuri svìò presso Torrita, percorrendo 150 metri fuori delle rotaie. I danni sono rivelanti. Lo spavento è stato indescrivibile. Non si ha a lamentare alcuna vittima, fortunatamente. Il treno è stato trattenuto, per miracolo d'equilibrio, sopra un declivio della trincea, a cinque metri di altezza.

## ESTERO

**Francia — Giusta disposizione.** — Avveratosi il suicidio di un soldato francese il colonnello Jaques sentì il dovere di stigmatizzare un simile atto, che se non deve attribuirsi a demenza, porta seco il carattere della viltà; sono le sue precise parole.

Un uomo, e soprattutto un soldato francese deve saper sopportare con rassegnazione le piccole miserie della vita conservando il proprio sangue per una causa più nobile.

Il soldato Richer sarà condotto senza alcuna cerimonia all'ultima dimora. Nessuno assisterà alla sepoltura.

**Germania — Congresso di giornalisti a Monaco.** — L'associazione dei giornalisti e degli scrittori di Monaco si è fatta promotrice di un congresso internazionale, da tenersi in quella città dal 15 al 19 del prossimo giugno. Ha colto l'opportunità dall'apertura delle due esposizioni che si inaugureranno lo stesso mese a Monaco; una nazionale industriale, l'altra internazionale artistica.

Anche i giornalisti italiani sono invitati a prender parte ai lavori, e possono sin d'ora mandare le proposte che credessero adatte ad essere discusse nel congresso.

Per tale circostanza la presidenza ha preparato un programma di feste, che renderanno più attraente il soggiorno nella capitale della Baviera. Oltre ai banchetti e alle cene, vi è pure stabilita una gita di piacere a Starnberg.

Le domande d'iscrizione devono essere dirette alla presidenza della società dei giornalisti e scrittori di Monaco.

**Grecia — Le idee di Gladstone.** — Si ha da Atene che Gladstone ha inviato la seguente lettera all'idea d'una confederazione balcanica, a Leonida Bulgaris:

«Londra, 20 aprile 1888.»

«Signore,

«Siate certo che l'idea della confederazione orientale mi sta molto a cuore, perchè in essa sta la libertà che è necessaria alla Grecia e a tutta la penisola balcanica. Da qualunque parte sia sostenuto il partito di questa unione, ho speranza che finirà col raggruppare insieme codesti paesi, onde sarà rinforzato il collegamento delle loro forze a resistere ad ogni insidia.

«Con questi sensi mi onoro di esservi, o signore,

«Affez. e fedele amico  
«W. GLADSTONE.»

**Inghilterra — Incendio.** — Un grande incendio ha distrutto completamente un magazzino di deposito di farine, cotonei, zuccheri a Boli, sobborgo di Liverpool.

Le perdite ascendono a 20 mila sterline. Parecchi pompieri rimasero feriti cercando di isolare l'incendio.

## Cose di Casa e Varietà

### Nuovo Monsignore

Presentiamo le nostre congratulazioni al signor W nostro articolista. Dal *Giornale di Udine*, numero di ieri, rileviamo che è diventato monsignore, né più né meno.

Il signor W. — furbo — s'era tenuto in tasca il decreto di nomina. Ma il *Giornale di Udine*, — più furbo — poté averne la copia, e ieri, gentilmente gli dà il titolo di monsignore.

Bravo il magno giornale! Ieri, in alto mare per la rivista delle truppe europee a Barcellona, ha dato novella prova che ad esso nulla sfugge; che di tutto è ottimamente informato; che mai non isbaglia — non mai una sola volta per colonna o per pagina, si più volte in poche righe.

Le nostre congratulazioni le dobbiamo anche agli assidui dell'organo cosiddetto moderato, i quali hanno la bella sorte di avere, per esso, sempre notizie positive; sempre giudizi profondamente studiati e gravi; sempre lezioni di gentilezza, di onestà, di patriottismo che non possono non resistere alle prove più ardue.

### I terziari di san Francesco ai piedi del s. Padre

Roma, 16 maggio 1888.

Le mando la presente relazione sul pellegrinaggio dei terziari francescani d'Italia, pregandola di darle luogo nel suo *Giornale*, onde i terziari friulani gioiscano per la speciale benedizione, che a tutti impartì sua Santità Leone XIII.

Uscito dall'esposizione vaticana mi recai come era prefisso alle ore 5 all'ingresso del Vaticano. I terziari erano già numerosissimi ed impazienti di assecondare al luogo destinato per l'udienza. Appena scoccate le 5 fu permesso l'accesso al luogo destinato, cioè alle tre logge superiori di Raffaello. Si calcolarono 2600 i pellegrini terziari venuti da ogni parte d'Italia, riservandosi il s. Padre di dare altre due udienze per i terziari romani, visto il numero grande di forestieri. La prima la terrà alla fine di maggio, la seconda ai primi di giugno. Così che tutta questa udienza la volle riservata per i soli pellegrini italiani. L'udienza era stabilita per le sei pomeridiane, ma cominciò alle 6 1/4 nella sala Clementina, da questa uscì il santo Padre per la porta principale e percorse le tre grandi logge suntuovate. Era portato da sei servi tutti vestiti in stoffa rossa di seta damascata. Sedeva su una ricca portantina di velluto cremisi, vestito tutto di bianco. Come è bello e venerando! I gendarmi ed i dragoni lo precedevano facendo strada, poi venivano quattro signori della nobiltà romana tutti decorati di medaglie ed altre insegne pontificie pendenti da collane d'oro. Facevano la guardia d'onore gli svizzeri. Lo seguivano cinque o sei cardinali, monsignor Volpi, il maggiordomo mons. Macchi ed altri prelati domestici addetti al soglio pontificio.

Per far che tutti rimanessero contenti si soffermava spesso, cosicché tutti poterono baciargli riverentemente la mano e chiedergli la benedizione. Arrivato a me, con mia grande consolazione, si fermò; io presi coraggio e gli rivolsi queste brevi parole:

«Santità! lo rappresento i terziari della città ed arcidiocesi udinese: si degni impartire a tutti miei confratelli friulani una speciale benedizione». Esso con tutta dolcezza ed affabilità alzò la destra e ci benedisse. Poi come padre di famiglia mi pose per un momento la sua destra sul capo e ritirata disse: «Altra benedizione impartisco a voi ed alla vostra famiglia». Al sentir ciò io ero fuor di me stesso pensando d'essere ai piedi dell'Augusto Vicario di Gesù Cristo, del comun Padre dei fedeli. Per un cattolico è una cosa indecifrabile! Col più grande rispetto e venerazione gli baciai ripetutamente l'anello del Pescatore. La Santità sua si allontanò. All'entrare ed uscire delle logge era fragorosamente applaudito e dalle bocche di tutti i figli del poverello d'Assisi non uscivano che orazioni: *evviva il papa, evviva Leone XIII, evviva, evviva*. Spettacolo indecifrabile! Varii piangevano al solo pensar di trovarsi vicino al comun Padre cui tutto il mondo cattolico ed acattolico venera o rispetta. A tutti i pellegrini fu dispensato una medaglia d'argento; caro ricordo! Infine diede a tutti l'Apostolica Benedizione e ritiravasi ne' suoi appartamenti; ed i pellegrini allegri e beati di sì

bello avvenimento ritornavano alle proprie abitazioni.

R. Z.

### Atti della Deputazione provinciale di Udine

Seduta del giorno 14 maggio 1888.

La deputazione provinciale nella seduta odierna autorizzò i pagamenti che seguono

— A diversi esattori comunali di L. 835.44

in causa rifusione di partite d'imposte dirette riferibili a vari esercizi che ottennero il diacario.

— All'impresa e comuni sottoindicati di L. 2092.74 per forniture e lavori di manutenzione 1887 della strada provinciale denominata Maestra d'Italia (Lotto 1.0) da Udine alla Nazionale n. 52, cioè: Al sig. Capellari Bortolo a saldo L. 1808.60 — al comune di Camporomano L. 62.11 — id. di Pagnan Schiavonesco L. 59.89 — id. di Codroipo L. 162.14.

— Al comune di Polcenigo di L. 81.90 in rifusione di sussidi a domicilio anticipati a marciache lunocche nel 1.0 semestre 1888.

— Al sig. Zompicchiotti Domenico di lire 70 per fornitura di vestiario uniforme completo d'estate ad un uciere provinciale.

— Alla cassa di risparmio di Udine di L. 6338.34 in causa rata terza delle venti stabilite di ammortamento del mutuo di L. 82180 al 4.90 0/0 erogato a quattordici ditte ed al comune di Passignano di Pordenone per prestiti di favore a mente della legge 8 luglio 1883 n. 1437.

— Dispose per la riscossione di L. 3995.49 da 14 ditte in causa rata terza delle 20 stabilite di ammortamenti di capitale ed interessi sui prestiti di favore loro accordati a termini della legge succitata.

— Approvò le liste elettorali amministrative per l'anno 1888 dei comuni di Udine con elettori 2335 — Treppo Grande 270 — Pordenone 124 — Faedis 249 — Drenchia 61 — Rodda 101 — Bagnaria Area 167 — Passignano di Prato 304 — Castions di strada 246 — Erto e Cassio 181 — S. Giov. Muzano 130 — Claut 120 — Canera 242 — Buia 516 — Ciseria 243.

— Furono inoltre trattati altri 65 affari, dei quali 18 di ordinaria amministrazione della provincia; 30 di tutela dei comuni; 5 d'interesse delle opere pie; e 12 di contenzioso amministrativo; in complesso affari deliberati n. 86.

Il dep. provinciale Il segretario int.

Brasutti G. di Capriacco

### In tribunale

Talian Giovanni imputato di furto condannato con sentenza di ieri al carcere per mesi 6 ad un anno di sorveglianza speciale della P. S. ed accessori — contumace.

Franzolini Giuseppe imputato di sottrazione di effetti oppignorati condannato con sentenza come sopra al carcere per mesi 4 ed accessori — contumace.

Marchini Mattia imputato di contrabbando assolto dall'imputazione per inesistenza di reato — Era difeso dal sig. avv. Bertaccioni.

Gli ultimi due contumaci.

Rata Giuseppe, per fermento fu l'altro ieri condannato al carcere per un mese.

Casodotti Giuseppe, renitente alla leva, al carcere per giorni 6.

Moratti Giovanni, violazione sepolcro, al carcere per un mese.

### I sindaci per triennio 1888-1890

Distretto di Moggio.

Moggio, Simonetti dott. Giacomo — Chiassaforte, Buzzi Guglielmo — Dogna, Tassotto Giovanni — Raicolana, Buzzi Carlo — Resia, Colussi Pietro — Resutta, Ceinar Valentino.

Distretto di Ampezzo.

Ampezzo, Serlini avv. Emenegildo — Esenmonzo, Bonanno dott. Antonio — Forni di Sopra, Chiap Luigi — Forni di Sotto, Polo Martino — Preone, Pelizzari Giovanni — Ravas, Del' Degano Osvaldo — Sauris, Domini Vincenzo — Socchieve, Del Fabbro Carlo.

Distretto di Tolmezzo.

Tolmezzo, Lussino dott. avv. Andrea — Amaro, Tamburini Candido — Cavazzo Carnico, Stroili Lorenzo detto muini — Larcio, Del Campo Antonio — Verzegnis, Vidussi Giacomo — Villa Santina, Da Prato dott. Romano — Arta, Pellegri Giovanni — Cervineto, Morassi Nicodemo — Paluzza, Englaro Pietro — Ligosullo, Craighero Candido — Paularo, Calice Luigi — Suttrio, Taglia dott. Edoardo — Treppo

Carnico, Englaro Carlo — Zuglio, Gortani Giuseppe — Rigolato, Gussetti Daniele — Comegliana, Guiana Pietro — Forci Avoltri, Romulin Michele — Prato Carnico, Casali Gio. Batta — Ravascletto, Barbaresco Giacomo.

#### Distretto di Tarcento

Tarcento, Angeli Gio. Batta — Tricesimo, Orgnani dott. Vincenzo — Cassacco, Montegiacco Girolamo — Cisoris, Sommaro Domenico — Segnacchio, Andreoli Luca — Tieppo Grande, De Luca Angelo.

#### Distretto di Gemona

Gemona, Strolli car. Daniela — Artegna, Liva Giovanni — Bortolano, Picco Francesco — Buje, Minisini Giacomo — Trassaglia, Di Cecco Giacomo — Venzona, Stringari dott. Pietro.

#### Distretto di S. Vito

Caneva, Marzoni Gio. Batta — Polcenigo, Zaro Lorenzo.

#### Distretto di Pordenone

Cordenons, Brascaglia Filippo — Plume, Montereale co. Giacomo — Fontanafredda, Zilli dott. Nicolò — Porcia, Endrigo Marco Antonio — Prata, Centazzo Eugenio — Rovereto, Cozzani Napoleone — Valtenocello, Cattaneo co. Riccardo — Zoppola, Paudera di Zoppola — Aviano, Ferro co. Pietro — Montebelluna, Cigolotti co. Armando.

#### Distretto di S. Vito

Aizone, Raffin Gio. Batta — Casarsa della Delizia, De Concina co. D. Leonardo — Chiocci, Strazabosco Daniele — Cordovado, Cecchini ing. Francesco — Morzano, Mior Giacomo — Pravedimomi, Panigai Bortolo — S. Martino, Ongaro Francesco — Sesto al Reghena, Fabris D. Giovanni — Valvasone, Marzona D. Carlo.

#### Distretto di Codroipo

Bertolo, Laurenti Mario — Camino di Codroipo, Cozzi Felice — Rivolto, Manin co. Lodovico Leonardo — Sedegliano, Billia comm. avv. Paolo — Talmassono, Degani Ermenegildo — Varmo, Grazzolo Antonio.

#### Distretto di Latisana

Mazzana, Carandone Antonio — Palazzolo della Stella, Bertoli dott. Giovanni — Povegliano, Ganza Agostino — Presezzo, De Lorenzo Giovanni — Riva di Gori, Giamoni — Ronchi, Morosi Diomede — Teor, Gallia Luigi.

#### Distretto di Palma

Bagnaria, Micheli Cesare — Bisignacco, Bossi Luigi — Cisterna di Strada, Di Gasperi avv. Antonio — S. Maria la Longa, Bearzi Adelardo.

#### Ringraziamento

Esaurito il compito del comitato di soccorso per gli incendiati di Diligida, come risulta dal resoconto divulgato ora per mezzo della stampa, sento qual Padre un speciale dovere di pubblicamente esprimere la mia profonda gratitudine e ai colleghi membri del comitato stesso che ora si scioglie e a quanti in qualsiasi modo vennero in aiuto degli sventurati miei figli.

Il dapprima con animo riconoscente devo ricordare questo egregio signor sindaco Giovanni Picotti. Era appena domato l'incendio, che egli per primo pensava al soccorso convocando diversi comunisti e proponendo l'istituzione, come fu istituito, un comitato all'uopo.

Non posso a meno di porger quindi le mie più sentite grazie ai membri tutti del comitato, che tanto degni si mostrarono dell'azione caritativa, cui furono chiamati ad esercitare. Dir dello zelo, della pazienza, della costanza, del disinteresse, dell'accuratezza con cui agirono per il corso di quasi due anni, riesce impossibile. Uno fu sempre il loro intento: raccogliere e distribuire i soccorsi. Alle tante sedute, che fecero, ben si presentavano essi talvolta con diversità di pareri; ma perchè tutti non volevano che il bene degli incendiati, appena scorgevano la verità, l'abbracciavano tosto volentieri e concordati. Piacesse a Dio che da tali sentimenti fossero sempre animate tutte le assemblee. Con ciò non intendo dire che l'opera del comitato abbia raggiunto proprio la perfezione: era opera umana. Ma ben posso attestare che non venne mai meno né la possibile avvedutezza, né l'imparzialità nelle deliberazioni e nelle distribuzioni dei soccorsi.

Ma nulla avrebbe potuto il comitato, ove gli fossero mancati cuori generosi. Mi è dolce il dirlo: più volte mi avvenne di piangere al veder come, da ogni parte da ogni ordine di persone, affluiva tanta simpatia. Qualora questa fosse mancata, Diligida sarebbe ancora in massima parte un cumulo di rovine. Gli infelici abitanti, affatto impotenti a rialzarsi, avrebbero dovuto calare la via dei loro antenati, colpiti anch'essi da eguale infortunio, i quali, al dir della tradizione, esularono pel mondo senza che mai più si abbia saputo di loro.

E qui io vorrei avermi dinanzi tutte quelle anime pietose, che si commossero pel male avventurati miei parrocchiani, vorrei poter loro mostrare quanto sincera e profonda sia la mia riconoscenza. Ma poiché tanta non mi è data, voglio almeno con queste povere righe dichiararmi loro infinitamente obbligato. Oh! abbiatevi al voi tutti ovunque siete, o esimi benefattori degli incendiati di Diligida, abbiatevi miei più viv ringraziamenti. State voi mille volte benedetti! Il buon Iddio adempia ogni vostro desiderio, vi renda Egli e nella vita presente e nella futura il cento per uno di quanto avete fatto di bene agli sventurati miei figli.

Secchiara, 15 maggio 1888.

Sac. F. DE FRANCESCO Piv.

#### TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Europa pressione sempre bassa occidente, elevata mar nero e Russia meridionale. Brest 749, Odessa 768. Italia 24 ore pioggia alcune stazioni nord contro a isole; venti freschi abbastanza forti da greco a levante in Sicilia; temperatura poco cambiata, stamane cielo coperto piovoso Sicilia, coperto nuvoloso altrove venti freschi forti di levante al sud della Sicilia. Barometro 764 nord e Adriatico, 762 Zurigo Marsiglia Cagliari Palermo; mare agitato costa orientale Sicilia Malta.

Tempo probabile.

Venti deboli intorno levante, cielo generalmente sereno fuorché estremo sud temperatura in aumento.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

#### L'università cattolica di Washington

I giornali americani hanno particolareggiato notizie su questa importante creazione dei cattolici americani e concordano nell'affermare la splendida sua riuscita.

Si cominciano a preparare le basi del nuovo edificio; la prima parte, che verrà innalzata nell'anno, è destinata alla Facoltà teologica.

In giugno si benedirà solamente la prima pietra dal cardinale Gibbons, arcivescovo di Baltimora, e monsignor Spalding, vescovo di Peoria, pronunzierà un discorso.

Interverranno quasi tutti i vescovi degli Stati Uniti e le primarie autorità della repubblica.

Nell'autunno del 1889 avrà luogo l'apertura solenne. Nello stesso anno ricorre il centenario della istituzione della gerarchia cattolica negli Stati Uniti, per opera di Pio VI.

#### Il telefono fra Parigi, Lione e Marsiglia

Il filo telefonico che deve collegare fra loro Parigi, Lione e Marsiglia, venne già posto sopra tutte il suo percorso; non rimangono da regolare se non alcuni particolari, perchè si possa aprire la linea al pubblico. Giovedì scorso si procedette alle prime esperienze fra Lione e Marsiglia; il risultato ottenuto fu veramente notevole! Magne, principale ispettore delle linee telegrafiche parlò da Lione; la voce del suo interlocutore giunse tosto a lui con perfetta chiarezza, così pure, così distinta come se si fosse trattato d'uno fra i migliori telefoni usati nell'interno della città.

L'esperienza non poteva peranco farsi con Parigi, essendo i fili ancora mancanti in alcuni punti; ma si ricorre ad un ingegnoso stratagemma per aumentare la distanza telefonica. I due fili che si stendono da Marsiglia a Lione vennero congiunti in quest'ultima città, ed a ciascuna delle estremità che toccano Marsiglia vennero collocati due apparecchi. Due persone che si trovavano in diversi punti di Marsiglia poterono così parlarsi: la voce dopo aver fatto il doppio tratto da Marsiglia a Lione e viceversa, ad aver percorso così più di 700 chilometri, giungeva netta e vibrata agli interlocutori.

Anche fra Berlino e Lipsia il Berliner Tageblatt ha un filo telefonico mediante il quale dà e riceve rapidamente le comunicazioni.

#### Quattro popoli, quattro caratteri

Un giornale americano racconta la storia seguente. A quattro dotti di nazione diversa si propose di fare uno studio completo, una monografia sull'elefante. Il francese si mise all'opera, e, senza aver veduto mai un elefante, scrisse un bellissimo articolo, che fece furor. L'italiano Lesse Spallanzani e Redi e fece una monografia, che avrebbe fatto eccellente figura nel 1840. L'inglese andò a cercare il suo animale fra le sabbie del deserto; fu mangiato dai leoni, ma se fosse vissuto avrebbe fatto uno studio coscienzioso. Finalmente il tedesco si mise gli occhiali verdi, entrò in una biblioteca e... da allora in poi non è più ucciso.

#### Una locomotiva colossale

Un francese il signor Estrade ha ideato una locomotiva colossale le cui ruote non hanno meno di due metri e mezzo di diametro. Egli l'ha fatta costruire a sue spese, col tender ad un vagone le cui ruote sono delle medesime dimensioni.

I tre assi della locomotiva sono accoppiati e grazie alla eguaglianza del diametro delle ruote l'inventore spera di evitare certi inconvenienti che producono dei ritardi alle partenze e raggiungere nel servizio ordinario delle velocità da 130 a 140 chilometri all'ora.

La locomotiva ha 9.05 di lunghezza e metri 1.20 di larghezza; la superficie del suo focolare è di 130 metri quadrati e la sua caldaia contiene 4 metri cubi d'acqua. Il suo peso a vuoto è di 38 tonnellate e carica di circa 42 tonnellate.

L'amministrazione delle ferrovie ha autorizzato il signor Estrade ad eseguire delle prove sulle linee dello Stato con la sua colossale locomotiva.

#### Il «Progresso»

Rivista quindicinale illustrata delle nuove invenzioni e scoperte. — È uscito il n. 9 dell'anno XVI.

Abbonamento annuo: Italia L. 8 - Estero L. 10. Torino.

#### «Gazzetta del Contadino»

Il più popolare ed il più diffuso dei periodici agricoli. Esce in Aquila (Piemonte) due volte al mese in 8 grandi pagine a 2 colonne con numerose incisioni (un centesimo all'anno). L. 3 all'anno. — Saggi gratis.

#### Diario Sacro

Sabato 19 maggio — s. Pietro Celestino — Vigilia di tutto olio.

#### ULTIME NOTIZIE

##### Lo stato dei due imperatori.

Charlottenburg 17 — L' imperatore passò una buona notte, trovandosi dalle 10.45 ant. nel parco servendosi per la prima volta della tonda.

Milano 19 — La guarigione dell'imperatore del Brasile è pienamente confermata.

##### Grecia e Turchia

Confermarsi che la Grecia tiene un linguaggio molto vivo e un'attitudine energica nell'incidente del console greco a Monastir. Essa ha informato la Turchia di non poter attendere oltre sabato la risoluzione dell'incidente e se la Turchia persistesse nella sua attitudine il governo ellenico esigerebbe a titolo di rappresaglia il richiamo del console ottomano a Larissa.

##### Inghilterra e Marocco

Per un incidente avvenuto a Capo Lubi ove i soldati marocchini hanno ucciso i mercanti della compagnia inglese che vi aveva fondato un stabilimento commerciale, l'Inghilterra domanda una riparazione. Pare che il sultano del Marocco non sia disposto ad accordarla.

##### Contro la razza gialla

Si ha da Sydney 17 — Il governo della Nuova Galles del sud telegrafò al ministero di Londra d'essere deciso ad impedire in ogni caso lo sbarco degli immigrati cinesi in Australia. Vi ha malcontento contro il governo imperiale perchè vivamente pregato non ha ancora aperto con la Cina negoziati in proposito. Si proporrà immediatamente al parlamento di Nuova Galles di prendere rigorose misure contro la immigrazione; molti cinesi trovansi a bordo delle navi in porto, la polizia impedisce che sbarchino.

##### Le truppe che tornano

A Napoli, da Massana è arrivato il piroscalo Bosforo con due compagnie del 1.º battaglione, una compagnia del 3.º battaglione bersaglieri, una compagnia del 13.º artiglieria, il colonnello Barattieri, gli ufficiali Casu, Cabrizzi, Buschetti e Filippa.

##### La questione orientale.

Il Daily News ha da Costantinopoli: L'invio dei gendarmi albanesi a Candia destò colla un vivo malcontento.

Furono tenute riunioni per discutere se debbasi impedire lo sbarco.

Lo stesso disappunto ostendesi sull'entusiasmo per il principe Ferdinando, accolto bene specialmente dalle truppe in tutte le località che visitava. Soggiunge: Assicurasi che la Porta trattò nuovamente la questione dell'invio di truppe turche in Rumelia. L'Austria fece sapere che se tale occupazione avesse luogo essa occorrendo occuperebbe la Bulgaria. Il corrispondente crede che la Porta riflettendo ai pericoli si asterrà dall'occupazione.

##### Russia e Montenegro

Telegrafano da Roma 17 — Parlasi di

una convenzione della Russia col Montenegro. Il Montenegro invaderebbe l'Erzegovina con trentamila uomini. Nell'eventuale vittoria avrebbe Cattaro; perdendo, gli sarebbe data una indennità di cinque milioni di rubli.

##### I brunisti

Gli studenti romani seguitano ad agitarsi per Bruco. Ora stanno preparando una dimostrazione-meeting. A proposito di Giordano Bruco; è stata affissa a Pasquino la seguente satira: «Competente, mancia a chi riporterà al palazzo Gaetani un cane di palame Bruco che risponde al nome di Giordano scappato dal Campidoglio l'altra sera con un fiasco al collo e un buccio (vetina da olio) alla coda.»

##### Fascio italiano.

Gli studenti di Torino mandano a que' di Bologna per il centenario di quella università una botte coi fondi dipinti a figure allegoriche, e in ventre del buon barbero. Hanno conosciuto i gusti dei condiscipoli? — È scomparso dalla Borsa di Roma un agente, lasciando un vuoto di 60,000 lire.

— Si sono scoperte delle avarie nella macchina del Dandolo. — Il poeta sac. Zaula è ricaduto e trovasi aggravatissimo. — Sarebbe confermato lo sbarco di cocchi in Africa. — Oggi arriva a Roma San Marzano. — Il governo mandò felicitazioni al Brasile per l'abolizione della schiavitù.

##### Fascio estero.

La reggente di Spagna è giunta a Barcellona; grandi feste. — La squadra d'Italia è giunta a Barcellona; le grandi corazzate fermarono in rada, il resto della squadra entrò in porto. Tutte le squadre estere resero gli onori. — Ricorrendo il genetliaco del piccolo re, la reggente tenne splendido ricevimento a Barcellona. — La Norddeutsche e il Fremdenblatt rilevano l'importanza dei voti ottenuti da Crispi. Chissà dove furono scritti questi articoli! — Coburgo a Lompalanca e a Vidino ottenne grandi ovazioni. — In Inghilterra si eseguì una sentenza capitale per assassinio. — Secondo dispacci da Cattaro vi sarebbero agitazioni politiche nell'Erzegovina. — Secondo un dispaccio del governatore di Taiti il 27 aprile la bandiera francese fu innalzata per tutta la isola di Sottovento.

#### TELEGRAMMI

Bruxelles 16 — Il tribunale di commercio dichiarò oggi il fallimento del direttore del teatro dell'«Alhambra».

Parigi 18 — L'unione della destra decise di studiare cogli altri gruppi di destra tutti i mezzi parlamentari ed altri per ottenere lo scioglimento della Camera.

Napoli 17 — Da Massana è arrivato il piroscalo Cavour con San Marzano e Lanza.

Nuova-York 17 — Cleveland inviò felicitazioni al governo brasiliano in occasione dell'abolizione della schiavitù.

#### NOTIZIE DI BORSA

18 maggio 1888

Rend. 5.60 per 100 ann. 1888 da L. 87.60 a L. 87.80  
Id. 1 luglio 1889 da L. 85.40 a L. 85.60  
Rend. ann. in carta da L. 78.40 a L. 78.55  
Id. in argento da L. 80.30 a L. 80.45  
Rend. 5.60 per 100 ann. 1888 da L. 89.30 a L. 89.45  
Rend. 5.60 per 100 ann. 1888 da L. 89.30 a L. 89.45

#### Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 17 maggio 1888                            | o. d. ant. | o. s. p.                      | o. p. p. |
|-------------------------------------------|------------|-------------------------------|----------|
| Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 | 752.8      | 752.4                         | 753.5    |
| Velocità del vento milim.                 | 50         | 30                            | 52       |
| Umidità relativa                          | sereno     | sereno                        | sereno   |
| Stato del cielo                           | sereno     | sereno                        | sereno   |
| Acqua cadente                             | SE         | S                             | EE       |
| Vento (direzione)                         | 1          | 14                            | 3        |
| Vento (velocità chl.)                     | 20.0       | 24.1                          | 19.5     |
| Termom. centigrado                        | 23.8       | 24.1                          | 23.8     |
| Temperatura max. 23.8                     | min. 12.7  | Temperatura minima all'aperto | — 10.2   |

#### Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

| Venezia                       | (ant. 1.43 M. (pom. 12.59) | 5.10    | 10.29 D. | —    |
|-------------------------------|----------------------------|---------|----------|------|
| Cormons                       | (ant. 2.50 (pom. 3.50)     | 7.54    | 6.35     | —    |
| Ponterebba                    | (ant. 5.50 (pom. 4.29)     | 7.44 D. | 10.30    | —    |
| Cividale                      | (ant. 7.47 (pom. 1.30)     | 10.20   | —        | 8.50 |
| Arrivi a Udine dalle linee di |                            |         |          |      |
| Venezia                       | (ant. 2.30 M. (pom. 3.56)  | 7.35 D. | 9.54     | —    |
| Cormons                       | (ant. 1.11 (pom. 12.30)    | 10.27   | 8.08     | —    |
| Ponterebba                    | (ant. 9.10 (pom. 4.56)     | 7.35    | 8.20 D.  | —    |
| Cividale                      | (ant. 7.00 (pom. 1.30)     | 9.15    | —        | 7.45 |

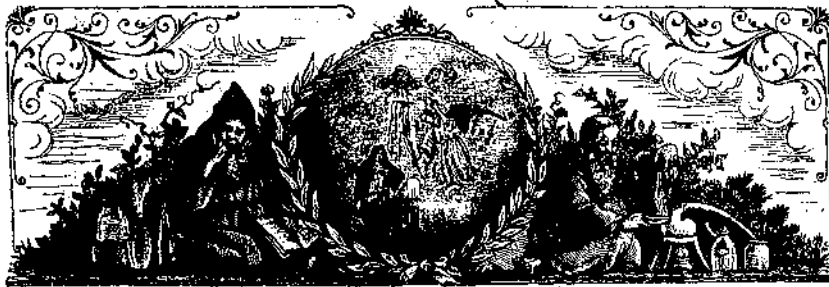
CARLO MORO gerente responsabile.

# VINI CULTORI E FAMIGLIE POLVERE ENANTICA

Composta d'acini d'uva, per preparare con tutta facilità un buon VINO rosso di famiglia, economico garantito igienico. — Distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. —

Dose per 100 litri L. 4. — Per 50 litri L. 2,20.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.



CHI VUOLE CONSERVARE IL SUO FACCIA USO DELLE VERE

## PILLOLE DEI FRATI

tonico-purgative-antemoreali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

Farmacia FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa nonché la aumentata richiesta, che mi porgevano di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderlo maggiormente onde tutti possano trarne della loro salute efficacia.

Queste pillole sono raccomandabili sotto ogni rapporto nei casi di disturbi morali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa, riacconso di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rafforzare ed impedire così la facile indigestione; oltre di ciò agiscono come depurativi del sangue ricostituendo la sua crisi, migliorando da ultimo in modo da facilitare parimenti la risalita o mancanza mestruazioni.

L'uso di questa proserva da molti morbi gastrici, intestinali biliosi e verminosi, vendendo questi inenarrabilmente distrutti ed evanesci.

Ritengono di somma efficacia, a tutto quello persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole vi procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari senza soffrir il minimo disturbo, né per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri medicinali; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

### Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera ed anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o che talora, chi può fosse aggravato da qualche altro incomodo od abbogassio di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino a QUATTRO Pillole continuando od alternando a seconda del bisogno senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

### Avvertenze

Ad evitare controfezioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. FONDA, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pagati di divulgare la presente istruzione e voler rinviare informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovate in Udine alla farmacia FILIPPUZZI GIROLAMI.



## FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chennier di Parigi. — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'istituto dott. Chennier ha risolto uno dei problemi più difficili della conservazione dei capelli. Esso, ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinfiora e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

## COLLE LIQUIDE

Il Flacon L. 0,75

## BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO



Il miracoloso Balsamo Indiano che guarisce e risana qualunque piaga anche inveterata e qualunque ferita, è un vero bene per l'umanità, inalterabile di sicura azione curativa, il cui effetto è una guarigione certa e rapida, torna indispensabile alle famiglie ed in specie alle persone isolate, agli Esercizi nella Marina, e per tutte le manovre d'arte medica. Inoltre per la grande economia di tempo, di servizi e di spesa, il Balsamo Indiano si rende utilissimo negli ospedali, infermerie e ambulanze.

Il Balsamo Indiano, che ai meriti intrinseci grandissimi, aggiunge pur quello di guarire le malattie della pelle, emorragie, ammazze, piaghe scrofaloze, varicose, psorici, reumi e bruciature, si raccomanda di per sé, perché nel periodo di 40 anni da cui fu scoperto, guarirono quanti l'hanno adoperato.

Prezzo lire 1,25 la scatola con istruzione. Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

## PEJO

ANTICA FONTE FERRUGINOSA

## PEJO

Medaglie alle

Esposizioni di Milano, Francoforte 1874, Trieste, 1882, Nizza e Torino 1884

L'acqua dell'ANTICA FONTE di PEJO è la più ferruginosa e gustosa. — L'Unica per la cura di molte malattie. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata e col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinfiora lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte le malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nel Caffè, Albergi, Stabilimenti balneari, ecc. — Chi conosce la PEJO non prende più nessuno e altre che contengono il poco estratto alle radici.

Si può avere dalla DIREZIONE delle FONTI in BRESCIA, da tutti i Farmacisti e depositari autorizzati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia la etichetta e la capsula sia inalterabile in giallo-rosso con impronta ANTICA FONTE-PEJO-BORGHETTI.

Il Direttore G. BORGHETTI.

## BRONCHITI LENT

Infreddature, tosse, catarri, enfisema, asma, guariscono colla cura del SCIROPO DI CATRAME alla Codina, preparato dal Farmacista MAGNETTI, e lo attestano i mirabili risultati che da sedici anni si ottengono.

GUARDARSI dalle falsificazioni. — L. 2,50 al flacone con istruzione. CINQUE FLACONI si spediscono per posta franchi di porto e d'imballaggio per tutto il Regno. Per quantità minore inviare cent. 50 di più per la spesa postale.

Deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Udine via Gorgi 25.

## GOTTA

La gotta, la podagra, le artriti, dolori reumatici acuti sono innumerevolmente guariti colla CURA DELLA CIANILLINA.

Gli egregi prof. Sydenhami, Newton e Wilson ne hanno fatte migliaia e migliaia di prove nelle prime Cliniche d'Europa e d'America, cure rissente felicemente per mezzo della CIANILLINA. — Una estesa istruzione che accompagna il medicamento indica le sue virtù, le dosi e la cura dietetica per perfettamente guarire. Risultato sicuro.

Flaconi di 50 pillole L. 15.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano: Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per pacco postale.

## DIMANDE E RISPOSTE

— Chi può chiamarsi veramente felice in questo mondo?  
— Colui soltanto che non soffre il dolore acuto causato dal callo.

— Chi è che possa vantarsi di non aver calli?  
— Unicamente chi fa uso del collingio di LASSI LEOPOLDO di fama mondiale che si vende esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano in via Gorgi N. 25 a L. 1. — i flaconi grandi, cent. 60 i piccoli.

## MARO D'UDINE

Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non distingue al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

— L'Amaro d'Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausea, nelle febbri di malarica e nella vomitazione dei fanciulli. — Prezzo L. 2,50 bott. da litro; L. 1,25 bott. di 1/2 litro. — Scrivete al rivenditore.

Si prepara e si vende in Udine da DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista, al Redentore, Via Graziato.

## CROMOTRICOSINA

Il genovese dott. Giacomo Peirano, antico seguace delle dottrine di Bahiemann, dopo seri studi e prove fatte su se stesso e sugli altri, ha l'ardire e la certezza di annunziare sciolto definitivamente ed interamente il problema dei calvizie e calvizie, in ogni età, ciò che fu invano tentato dai medici e dagli empirici di ogni genere, e molte volte con danno dell'igiene e della salute.

Il dottor Peirano l'ha sciolto e col più grande vantaggio della salute, curando ad un tempo colla sua Cromotricosina, molte malattie ribelli, basandosi su medici principi e su rimedi in grado eminentemente depurativi degli umori e del sangue, ed antipertici e fatali alle umane eritrogamie.

Ora oltre i moltissimi fatti che sono verificabili in Genova e fuori, la meraviglia il fatto di certo G. B. Bonavera vecchio di 80 anni, (1) che già fortemente tignoso in gioventù, presenta la più profonda ed estesa calvizie del suo arido capo, lucente come specchio, che dopo 5 mesi di cura del dott. Peirano, presenta alcuni centimetri di nuovi e ben nutriti capelli misti di bianco e di nero, promettendo di rivestirsi totalmente con alcuni mesi di cura e di colorire ad un tempo le sue sopracciglia e tutta la barba, già tutta canuta del pristino nero colorito, e tutto questo a 80 anni!

Si racconta pure di una vecchiaia di 94 anni (2) abitante in Salita S. Rocco 55, già calva ed ora rivestita di nuovi capelli; ne tardiamo a credere, dopo aver verificato, il caso di Bonavera, dello scapittore e d'altri con più grande cautela.

Il secolo XIX seguita nelle sue grandi scoperte, e la medicina aveva pur bisogno di colmare un grande vuoto.

Il rallegriamo ben tanto che nella patria di Colombo, abbia avuto colla sua scoperta che il mondo, finora troppo ingannato ed illuso, desidera ed aspetta anziosamente raccolto finora nella più grande incredulità che i fatti a migliaia non tarderanno a distruggere.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale Il Cittadino Italiano.

Formata per calvizie L. 4,00. — Liquida per la calvizie L. 4,00. Coll'aumento dicent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

Presso la tipografia e libreria editrice del PATRONATO in Udine

TROVANSI VENDIBILI:

GALEAZZO P. Cesare - Considerazioni e discorsi famigliari e sociali pervasi di genialità dell'anno, opera divina in dodici volumi - lire 12.

TROVATI D. GIO. MARIA - Un segreto per utilizzare il lavoro svoltato negli aggraffati ed operai, Volume in ottavo di pag. 240 - L. 0,50.

IDEA - L'arte di guidare sempre nel lavoro. Vol. di pag. 260 - L. 0,50.

ROMANZI recentemente pubblicati:

L'AMAZZIO - traduzione dal tedesco di Al. de. Volume di pag. 375, copertina in oro - L. 1.

UN DUELO - traduzione dal francese di Al. de. Volume di pag. 375, copertina in oro - L. 1.

LA FIDELIA DEL - romanzo popolare di G. P. A. Volume di pag. 402, con cop. fant. - L. 1.

UN DRAMA IN - traduzione di Al. de. Volume di pag. 324, con cop. fant. - L. 1.

## FERRO-CHINA-BISLERI

DI Milano - Felice Bisleri - Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI, Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psichonovrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perché consentaneo all'essenziale loro trattamento.

On. CESARE Dott. VIGNA  
Direttore del Freuconio di San Clemente  
Dott. CARLO CALZA  
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALFARI FRANCESCO, diretta da Sallid Luigi; e dai Sigg. Ministri Francesco e Schabfeld.

### Acqua Meravigliosa

PER TINGERE Barba e Capelli.

Non si può semplice ed il più sicuro per tingere la capigliatura il più utile e naturale uso.

Questo acqua assolutamente priva di ogni sostanza dannosa, dà forza e vigore alla radice dei capelli da farli rinvigorire e d'impedire la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la prepara dalle erpelli. Coll'impiego di una bottiglia di tale acqua, si possono conservare per più mesi i capelli nel loro stesso colore primitivo.

Acqua del Baron L. 4.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Via Gorgi N. 25. - Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per posta.

### TELA ALL'ASTRO MONTANO

superiore alla Tela all'Arnica

Preparato dal chimico RANIERI di Madrid

Per la perfetta guarigione dei calli, vesciche indurimenti della pelle, onchi di parva, espressione della cute, bruciori ai piedi causati dalla traspirazione. Calma per eccellenza prontamente dai dolori ardui prodotti dai calli invernali.

Scheda doppia L. 1 semplice cent. 60.

Aggravata con 15 cent. la forma di spugna avanzata, Amalgama del chimico RANIERI di Madrid.